IL PO... ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 163.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Domenica, 14 Giugno 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

Fatti e giudizi d'Africa

Il processo Baratieri.

(S) **Asmara**, 13. — La sentenza del Tribunale di guerra, che ha giudicato il generale Baratieri, sarà letta domani.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Trieste, 13, ore 15,45. — I giornali locali giudicano favorevolmente l'assoluzione di Baratieri.

Il campo di Adua.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Milano, 13, ore 17,25. — Telegrafano al *Corriere da Asmara* 11:

Stassera tornarono da Adua il colonnello Arimondi ed Edoardo Ximenes, che, autorizzato a visitare il campo di battaglia, ne riportò schizzi e fotografie sulla posizione dei cadaveri, che confermano il valore e la resistenza accanita dei combattenti.

Gli abissini avevano seppellito i loro morti. In alcuni valloni ve ne erano rimasti parecchi insepolti.

Al fianco destro del Monte Rajo quattro bianchi sopra uno sprone, quasi inaccessibile, erano attorniati da un gruppo di abissini. Argnivasi quale forse stato l'ultimo eroe rimasto a resistere, perchè si vedeva avanti agli altri, avvitecchiato, con mossa energica, all'indigeno la cui lancia gli trafiggeva il petto. Il bastone della lancia teneva ritto.

Verso Mariam Sciavitti si ricostruiva la linea della ritirata, ordinata dal gen. Dabormida per Adnel, essendo i cadaveri disposti sugli scaglioni successivi.

Numerose carcasse di cavalli mostrano che che la Gatta obbero perdite ingenti.

Tra i caduti della colonna Dabormida vi erano scheggie di mitraglia dei pezzi di Mangusckà, messi in batteria sul ciglione.

In una casa presso Enticiscio, ove Albertone si difese, trincerandola e tamponando le aperture, finchè, sopraffatto, cadde prigione, vi erano sei cadaveri putrefatti.

Ove erano rocce nude e dure, non potendosi scavare fosse, si seppellirono ponendoli in concavità rocciose coprendoli con una scarpa di muro a secco.

Sopra il luogo ove si ritenne fosse caduto Arimondi presso Rajo, si eresse un monumento di lavagna con una targa portante sopra la scritta: Generale Arimondi — 1 marzo 1896.

Sulla sommità del monte Rajo si eresse una grande croce sopra base granitica, ricordante i caduti dalle parte Arimondi ed Elfena.

Egualmente si fece ad Abba Garima e a Madiam Sciavità, per commemorare le brigate Albertone e Dabormida.

Avanti al monumento del monte Rajo, giovedì padre Vincenzo cappuccino celebrò la messa di requiem.

Fu un momento commovente.

Nel vasto paese desolato, nella calma immensa, tutti i soldati chini presentavano uno spettacolo epico.

Le scorte mandate dai ras Aiula e Mangascià erano poco numerose.

Le compagnie del genio rientrano domani ad Adi Ugà.

Ebbero **degli abitanti e italiani fra cui un ferito**, tenuti in vari incolis.

Gli abitanti del paese assicurano che i nemici ebbero oltre 10,000 morti. Per parecchie sere fecero stazione di tutto specie nei posti avanzati di Maconneu, Mangascià e Aiula.

Il fatto che la colonna Dabormida si avanzò troppo, dipese da questo che Mangascià, sebbene munito di artiglierie, sopraffatto ripiegò quasi in fuga.

Soltanto l'accorrere di tremila fucili di Alka la fasi cigliori laterali potè salvarlo.

I resti della brigata si ridussero ad Alka la sera, dopo tredici ore di lotta durissima, dietro a Candarà, luogo relativamente salubre.

Appena giunti ad Aiula i nostri del Genio, ras Aiula liberò 18 soldati e il tenente Lori, il quale ferito alla gamba sinistra, sta ora curandosi al-l'Asmara.

L'arrivo del col. Nava a Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 13, ore 17,45. — Amezzogiorno giunse il colonnello Nava, atteso alla stazione dal generale Testafochi, comandante la brigata e dal tenente colonnello del 40.

Per ordine del Comando della Divisione gli alti ufficiali del suo reggimento si astennero dall'incontrarlo alla stazione come desideravano, e largli stasera un banchetto.

Si limitarono ad una brevissima nella caserma. Il S. Francesco, ove ebbe cordialissime accoglienze. Reduce dalla battaglia di Adua, è guarito dalle sue ferite, una d'arma da fuoco, l'altra da taglio.

Allorchè fu fatto prigioniero alle ore 16 sul Monte Rajo, la battaglia era ormai finita. Egli era ancora montato. Ne riconobbero il grado.

Fu prigioniero al campo del Negus, al quale fu richiesto da Mangascià che eragli amico da quando partecipò nel 1892, quale capo di Stato Maggiore, al convegno, che ebbe col Governatore al Marek.

Nel ponieriggio si recò a visitare il comandante del corpo d'armata.

(S) **Massaua**, 13. — Del corpo di spedizione rimarranno in Africa solamente il 19. battaglione fanteria, il 2. battaglione bersaglieri, il 3. battaglione alpini, la 4. e la 6. batteria d'artiglieria e la 4. compagnia del genio.

(S) **Londra**, 13. — Il *Daily Chronicle* dice che l'Italia non ha niente da guadagnare in Africa e che i suoi migliori amici sono, tra i quali l'Inghilterra e la Germania, sono i primi a raccomandarle calidamente di abbandonare l'impresa africana, non appena potrà farlo onorevolmente, per dedicarsi a consolidare la sua posizione in Europa, a risolvere le questioni interne ed a tutelare i suoi vitali interessi nel Mediterraneo. Il radicale francese, papista provinciale, il *Daily Chronicle* rappresenta un programma politico troppo complicato a cui aggiunge ora, sembra, la pretesa, di dare consigli in nome dell'inghilterra non solo, ma anche della Germania. Un po' troppo in verità! *N. d. R.*).

Politica e Diplomazia

Berlino, 13. — L'imperatrice ed i suoi figli si recano questa estate a villeggiare a Wilhelmohe, già prigionia di Napoleone III.

— Il 17 ha luogo con l'intervento dell'imperatore e dimolti principali tedeschi nonchè degli alti dignitari l'inaugurazione del grandioso monumento eretto sul Kyffhaeser, lo storico monte della Turingia dove Barbarossa attenderebbe il aggendario risveglio.

Pietroburgo, 13, ore 16,15. — Si fanno grandi preparativi per il ritorno trionfale dello Czar a della Czarina.

Le deputazioni delle località non invitate alla incoronazione faranno ala al passaggio. I Sovrani, per riposarsi, aggiornano il loro ritorno al 25 corrente.

Vienna, 13, ore 17,30 — Da Leopoli si annuncia che il Nunzio pontificio, mons. Agliardi, è giunto ieri sera a Varsavia e fu ricevuto dal clero cattolico con gran pompa.

(S) **Parigi**, 13. — Il principe Vittorio Napoleone smentisce la voce della sua abdicazione da pretendente alla Corona di Francia in favore del duca d'Orléans.

Berlino, 13, ore 18,35. — L'imperatore ha assistito al banchetto del ceto dei commercianti, cui presero parte anche i Ministri.

I costrutti brindisi inglesi, nell'atto di partire, si dispersero sulla riva della Sprea per fare una grande dimostrazione di addio all'imperatore, che si recò loro incontro sopra il battimento con cui assistì alle regate.

Egli rinnovò agli ospiti le sue cortesie e risalì il fiume per una scorciatoia onde risalutarli di nuovo alla partenza.

La settimana all'estero

Anche negli ultimi otto giorni gli avvenimenti più importanti di politica interna ed estera si sono svolti in Austria-Ungheria e specialmente a Budapest. Lunedì scorso i rappresentanti della nazione ungherese — Magnati e deputati delegati dei Comitati e del Municipi — hanno reso omaggio non solo con dimostrazioni di entusiasmo, ma anche con una ricchezza ed uno sfarzo unici al mondo, al Re, commemorando, colla ricorrenza del Millennio, il 999° anniversario dell'incoronazione del Sovrano.

L'Ungheria ha dimostrato il patriottismo e il devozione al Re di Desiderio Szillagyi, presidente della Camera dei Deputati, ed il discorso del Re dimostrarono chiaramente quanto stretti siano i legami che uniscono indissolubilmente il Sovrano e Popolo in Ungheria, e come l'uno e l'altro siano consci pienamente del fatto che a quell'unione appunto l'Ungheria deve la sua grandezza e la sua prosperità.

Cessate le feste, le Delegazioni del due Parlamenti, che quest'anno riunitesi a Budapest, hanno iniziato i loro lavori il giorno 11, Goluchowsky ha fatto martedì una completa esposizione della sua politica, alla Commissione austriaca del bilancio e l'altro ieri alla Commissione ungherese. Anche le altre Commissioni, quelle della marina e della Bosnia ed Erzegovina hanno continuato i loro lavori.

Le dichiarazioni del conte Goluchowsky improntate a grande schiettezza e ad una maggior fermezza di quelle del suo predecessore dimostrano che pur seguendo il programma del conte Kalnoky, vi dà una impronta personale.

Come l'imperatore Francesco Giuseppe al ricevimento solenne delle Delegazioni anche il conte Goluchowsky, ebbe nella sua esposizione parole di viva simpatia per il nostro esercito. I relatori del bilancio degli affari esteri alle due Commissioni, adcreado pienamente a quelle espressioni, dimostrarono che lo due rappresentanze dell'impero condividono pienamente i sentimenti del sovrano e del suo primo ministro verso il nostro paese.

Anche lord Salisbury ha avuto nella seduta dicesi alla Camera dei Pari, parole di simpatia vivissima per l'Italia, ma queste dichiarazioni non attenuano purtroppo l'impressione di quelle del suo *alter ego* alla Camera dei Comuni per la questione di *Zeila*.

Lord Salisbury spiegò gli scopi della spedizione su Dongola ha ritenuto definitivamente nel periodo dell'azione colla splendida vittoria delle truppe del *Sirdar* a Firket; vittoria che, tra le altre cose, è la risposta migliore alla fosca sentenza del tribunale misto del Cairo contro la prelevazione dei fondi.

Il Gabinetto Méline ha riportato lunedì scorso, nella votazione sull'interpellanza Jaurès, sulla politica sociale del governo, una vittoria rilevante, che ha mandato a rotoli le speranze ed i calcoli dei radicali. Questi cercavano sino da sabato di consolarsi col fatto che il governo avera vinto coll'aiuto della Destra, e che la sua maggioranza, tolti i 50 voti di questa si riduceva a tre voti appunto, come quella del Gabinetto Rudini; ma la vittoria del Ministero Méline nella seduta di lunedì non può essere altrimenti neppure da simili sofismi.

Per la terza volta in tre anni, la città di Barcellona venne funestata domenica scorsa da un attentato anarchico, e questa volta la bomba era diretta contro il generale Despujols, che accompagnava la banditora in una processione, e sebbene il generale sia rimasto illeso, vi furono purtroppo parecchie vittime. Sulla città di Barcellona fu esteso lo stato di assedio e furono arrestati tutti gli anarchici della città e provincia e si ritiene che il colpevole sia assicurato alla giustizia.

Dai fatti dolorosi di Candia risulta che le potenze, compresa la Grecia, non intendono nuire da quella la riserva che è necessaria, affinchè le grandi e piccole questioni in Oriente non degenerino in un conflitto generale; e che la Porta oltre al reprimere la rivolta, deve anche accingersi ad adottare delle vere e proprie riforme amministrative nell'isola, se vuole che questa cessi di essere permanentemente un focolare di insurrezione.

Senza dire che i Macedoni cominciano ad agitarsi e se la Porta non provvede, troppa carne vi sarà al fuoco da rendere difficile alla diplomazia, finora previdente e provvida, di esercitare quell'azione amichevole che la fa ritenere ancora il solo arbitro.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

Berlino, 13, ore 19,20. — *Reichstag.* — Albers, a nome dei Socialisti, svolge una mozione diretta ad ottenere, per mezzo di accordi internazionali, il consolidamento dell'oro e dell'argento.

Ahrendt e Karderf, grandi fautori del bimetallismo, dichiarano che convieno aspettare che l'Inghilterra ne prenda l'iniziativa.

I socialisti Prehse e Auer svolgono una mozione per abolire le leggi eccezionali per la stampa nelle Provincie Renane; con le loro esagerazioni danneggiano, anzichè vantaggiare, la causa che propugnano.

Berlino, 13, ore 17 — (*Landtag*) — Knebel vuol sapere dal governo che cosa pensi delle dichiarazioni fatte dal Ministro dell'agricoltura, Hammerstein, alla Camera dei Signori, che cioè nella ripartizione dei sussidii agli agrari, si terrà particolarmente conto delle provincie con Camere di commercio agrarie.

Il principe Hohenlohe risponde che il Ministero non può controllare provvedimenti di lobbi tutto interno. Il Ministro dell'agricoltura fa frainteso. Egli dichiarò soltanto che sarebbero state interpellate le Camere di commercio circa coloro che erano più meritevoli di sussidii.

Il Cancelliere respinse le accuse fattegli recentemente, ossia che egli non sarebbe alle discussioni più importanti e non tuteli sufficientemente gli interessi della Prussia di fronte a quelli dell'impero, e respinse pure l'insinuazione lanciata testè contro di lui che egli sia un Presidente del Consiglio con incarichi speciali.

Il Principe affermò che soddisfa a tutti i doveri affidatigli dalla fiducia dell'imperatore.

Vari deputati della regione dell'Elba orientale, dichiararono che non vogliono le Camere di commercio agrarie, ma d'altra parte non intendono assolutamente che la loro regione sia posposta ad altre.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 13. — La Commissione del bilancio ha continuato l'esame del progetto di legge per la riforma delle imposte dirette, ed ha approvato una disposizione addizionale che tende ad esentare dall'imposta i portatori esteri di rendita francese, a meno che nel paese di quelli non appartengano, i fondi di Stato posseduti dagli stranieri, siano colpiti da imposta.

ALLE DELEGAZIONI.

(S) **Budapest**, 13. — La Commissione del Bilancio delle Delegazione ungherese approvò i crediti per la Bosnia e l'Erzegovina e decise di esprimere al ministro delle finanze comune, di Kallay, nella relazione, piena soddisfazione e ringraziamenti per i risultati ottenuti nell'amministrazione delle provincie occupate.

La spedizione al Sudan

(S) **Suakim**, 13. — Non è pervenuto alcun ordine alle truppe anglo-egiziane di marciare su Berber.

(S) **Cairo**, 13. —Il maggiore Mardoch si è impadronito di un grande villaggio di fronte a Sanaia, prendendo molte munizioni e molti viveri.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 13, ore 18. — Il *Journal des Débats* dice che le dichiarazioni di Lord Salisbury sono la chiara negazione dei rigiuti ingressi di ogni genere dall'Egitto e provano che la difesa di Cassala era un semplice pretesto.

Il porto di Roma

Non abbiamo alcun rimorso di avere incoraggiata l'agitazione tanto sterile, quanto clamorosa che si è fatta attorno al progetto di un porto per Roma. Il progetto in sè ed anche il modo, col quale venne progettato, c'indussero fin dal primo momento alla massima riserva.

Non riesciamo però a comprendere, come mai il Governo e specialmente il presidente del Consiglio, invece di troncare fin dal primo momento ogni agitazione, dichiarando quello che ieri dichiarò alla Camera, abbia preferito lusingare le varie Commissioni che si sono recate da lui e scrivere perfino, come fece otto giorni fa, una lettera ufficiale al Consiglio comunale di Roma, nella quale il progetto era definito un'opera di *altissima utilità economica e sociale*.

Decisamente e il sistema: si vuol lusingare tutti e tutto con belle parole e con dichiarazioni che poco dopo o vengono contraddette o smentite dei fatti. Sarà un bel metodo, ma non si può dire che pecchi di sincerità. E veniamo al buono.

Quale poteva o potrebbe essere lo scopo di un progetto di porto per Roma?

Evidentemente quello di servire la capitale con un largo raggio delle regioni finitime.

Così essendo, non si comprende la necessità di un grande porto artificiale ad Ostia che dovrebbe costare 120 milioni.

O lo scopo di questo porto era quello di servire alla navigazione internazionale e allora il concetto dei promotori manca di praticità, giacchè, trattandosi di far concorrenza a quelli di Genova e Napoli, senza parlare di Livorno e Civitavecchia, si sarebbe incontrata un'opposizione invincibile ed anche giustificata nel Parlamento.

Nè lo Stato vi avrebbe trovato il tornaconto: poichè, se è vero che l'interesse richiesto dall'1 e 1/2 0/0 sulla spesa di costo per 70 anni è onestissimo, non è men vero che lo Stato sarebbe venuto a perdere annualmente una parte degl'introiti, che fa ora negli altri porti, a vantaggio di quelli, la cui esercente quello di Ostia, ossia la parte degl'introiti rappresentata dalle navi che il nuovo porto avrebbe a preferenza attirate a sè.

Si dovrà dire con ciò che Roma non ha necessità di un porto? Non solo ne ha necessità, ma se la precipitazione non avesse dominato i provvedimenti per la trasformazione della capitale, questa era forse la prima delle opere, dal lato economico, cui si sarebbe dovuto provvedere.

L'Haussmann, lo Stanley e quanti competenti hanno visitato Roma nel primo periodo dopo il 1870 non esitarono ad esprimere la loro sorpresa perchè il Governo, col mare a pochi chilometri, non avesse subito pensato a congiungervi Roma mediante un canale marittimo, nel che sta la vera formula della questione.

Nè si può dire che tale questione non sia stata studiata praticamente.

A partir il progetto Garibaldi, quello del Baccarini e altri, che veramente miravano più ad una correzione del Tevere che ad un canale marittimo col porto a Roma, come accennò Pon. Perazzi, uno ne fu presentato, compiuto, saranno ormai dieci anni, che incontrò la piena e completa approvazione del ministero dei LL. PP.

Pochi lo conoscono, perchè in quel momento non parve opportuno mettere altra carne al fuoco, ma i membri del Consiglio superiore lo ricordano certamente.

Il progetto, splendido, perchè rappresentava gli ultimi trovati dell'idraulica, era dell'ing. Zchokke, che fece gran parte dei lavori del Tevere e costrusse i grandi bacini di Genova.

Si trattava di un canale marittimo indipendente dal Tevere è collegato al fiume da tre canali traversali per l'irrigazione, atto alla navigazione di piroscafi da 4000 tonnellate, col porto collegato alla stazione del Trastevere.

La proposta finanziaria, se ben ricordiamo, era molto semplice. Lo Stato ed in parte minima la Provincia e il Comune avrebbero dovuto concorrere per un milione e poco più per 35 anni — durata della concessione esercitare il porto-canale — che sarebbe passato dopo tale periodo in proprietà dello Stato.

Noi non sappiamo se tale proposta sia ancora possibile; ma in ogni modo, poichè il Governo vi sembra disposto, ci sembra che aprendo un concorso su questa base, il problema potrebbe essere risolto con grande vantaggio della capitale e con modesto sacrificio da parte dello Stato.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 13 giugno - Pres. **Farini** — Ore 15.30.

Ordinamento dell'esercito.

PRESIDENTE. Pone in discussione l'art. 2 relativo alle tabelle organiche stacese alla legge di ordinamento dell'esercito.

Avverte che le tabelle sono state modificate da quelle che erano proposte.

RICOTTI spiega come le variazioni introdotte alle tabelle siano conseguenza delle variazioni introdotte nel progetto.

Le tabelle 1-3 sono approvate secondo il testo emendato.

MORRA. Prega il ministro di far l'aumento dei maggiori anche ai reggimenti nei quali fa anamenzione la tabella.

RICOTTI. Essendo tutti i reggimenti a cinque squadroni e avendo aumentato 12 capitani appunto in corrispondenza dei 12 squadroni, l'osservazione del senatore Morra sarebbe fondata. Ma è da notare che la cavalleria ha troppi ufficiali superiori e capitani: in Prussia ve ne è la metà di meno.

E se vero che gli ufficiali di cavalleria devono essere più giovani, è anche vero che la cavalleria non deve avere una carriera troppo più rapida che la fanteria.

MORRA. Essendo necessario di avere in cavalleria ufficiali ottimi e con qualche mezzo, non bisogna fare in modo che la carriera sia deteriorata.

RICOTTI. Osserva che anche in Prussia non c'è esempio che un maggiore passi davanti all'altro.

La tabella n. IV è approvata e senza discussione le seguenti tabelle fino alla IX.

La X riflette gli ufficiali del corpo contabile.

DI CAMPOREALE chiede come mai si aumenti ora il numero dei contabili, mentre si fanno tante restrizioni nelle armi contabili.

RICOTTI. Il numero era proposto è un che di mezzo fra i progetti Pelloux e Mocenni.

La differenza è fondata, poichè l'ufficiale contabile è tutt'altro che inutile, tantochè ora che in Africa ce ne furono chiesti circa una cinquantina.

Dal sistema Pelloux all'attuale v'è una differenza in meno di circa 500; di più non si può scemare senza un vero acapito.

DI CAMPOREALE ringrazia, ma gli pare che vi sia un aumento eccessivo, forse dovuto all'eccesso di modesti, tabelle, registri e scritturazioni.

La tabella n. X è seguenti fino alla XIX sono approvate.

PRESIDENTE pone in discussione l'art. 3 del R. decreto n. 707 così concepito:

Art. 3 - Le variazioni di cui sopra e le riduzioni di ufficiali e di impiegati dovranno essere condotte a termine per il 30 giugno 1898.

Intanto eccezione le riduzioni degli ufficiali subalterni di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, nonchè le assimilate ai sottotenenti di complemento agli ufficiali subalterni delle dette armi, le quali saranno graduali ed in relazione alla maggiore facilità di reclutamento delle scuole militari.

I colleghi militari già stati soppressi saranno riossituiti gradatamente secondo il bisogno.

SARACCO. A questo punto della discussione prima di venire al voto rivolge una preghiera al ministro della guerra.

Il voto del Senato sarà particolarmente inspirato al concetto che il nuovo ordinamento di cui ricorderà la responsabilità all'on. Ricotti, potrà essere applicato nel limite di spesa stabilito dal precedente Ministero. Chiede perciò una dichiarazione formale.

Alcuni credono, che tale speranza non sia molto fondata.

Dice che la persuasione è stata alquanto scossa dalla dichiarazione dell'on. ministro della guerra, che le nuove proposte concordate coll'Ufficio centrale importino una maggiore spesa di sei o sette milioni, quanto cioè occorre per bilanciare una maggior forza attiva di circa di 16 a 18 mila uomini.

Non intende nè contraddire al ministro nè discutere su questo tema; ma domanda solo al ministro se non gli paia di poter sperare in una parola di conforto, ossia che i sacrifizi futuri potranno esser sicure che in tempi normali a tutte le spese militari si potrà gradualmente far fronte colle somme che figurano nel bilancio 1896-97.

RICOTTI. L'amministrazione presente accetta senza beneficio d'inventario il bilancio finanziario militare datole precedente. Sarebbe stato poco il positivo a 95 i 15 milioni della parte straordinaria, specie per i nuovi fucili.

E' vero che nè abbiamo circa 400 mila e così provveduta della artiglieria campale, ma per 100 mila all'anno occorrono 9 milioni di lire annue.

L'aumento di quattro o cinque milioni potrebbe avversi colla tassa militare che cercherà di introdurre nell'esercizio di altri paesi.

L'on. Saracco dovera dubitare della sufficienza del bilancio Mocenni, non di quello attuale: fu troppo largo allora, è troppo ristretto adesso. (*Si ride*).

SARACCO non crede di rispondere nulla; gli basta che la sua domanda e la risposta del ministro restino negli atti del Senato.

Dichiara che quella del deficit-logge così consunto e deriso, fu una *fatale culpa* se fu causa, sia pur solo occasionale, di aver assicurato la sufficienza di 334 milioni per le spese militari.

L'art. 3 è approvato nel testo surriferito.

E senza discussione si approvano gli art. 4, 5 e 6 del regio decreto n. 663.

Si pone in discussione il regio decreto n. 505, che viene approvato senza discussione fino alla tabella VII.

DI SAN MARZANO chiede se gli assegni individuali percepiti a mano e quelli versati in conto rimasto restano invariati.

RICOTTI. La variazione riguarda solo gli assegni vestiario.

DI SAN MARZANO si dichiara soddisfatto.

La tabella n. VII e seguenti fino alla X ed ultima sono approvate.

MEZZACAPO. Al punto a cui siamo giunti è più che mai convinto della necessità di votare contro ad una legge che sconvolge tutto.

Il sistema stesso della discussione ha chiarito, che l'on. Ricotti abbandonava man mano quanto aveva ammesso dapprima, quindi ora è più scemano che non ordinamento quello che è uscito dalla presente discussione. Non crede che il Senato possa approvare con tranquillità una legge così fatta.

Ricorda gli appunti alle dichiarazioni sue e del relatore durante il corso della discussione per negare le affermazioni dell'on. Mezzacapo.

Si approvano gli articoli 7 e seguenti.

TAVERNA (relatore) riferisce sul coordinamento della legge.

Si passa alla votazione a scrutinio segreto:

Votanti 106 — Favorevoli 70 — Contrari 36.

Il Senato approva.

La seduta termina a ore 18,40.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antimeridiana.

Sabato 13 - Presidenza **Chimirri** — *Ore 10. ant.*

MARINELLI presenta la relazione sul disegno di legge per il riordinamento delle scuole complementari e normali. Si prosegue il

Bilancio dei Lavori Pubblici.

La discussione generale è chiusa dopo che BENEDINI raccomanda al ministro di preferire, nella liquidazione del passato, le transazioni alle liti e... la determinazione dell'orario per la sorveglianza sul Lago di Garda; e dopo che AMBROSOLI dichiara che, per il modo con cui è esercitata, la ferrovia Ponte San Pietro-Seregno non serve affatto al pubblico.

(Si ritorna alla questione del **Porto di Roma**.

Vedi, per questa parte del resoconto in 2.a pagina).

FORTUNATO svolge un ordine del giorno con cui invita il Governo a provvedere con apposito disegno di legge alla manutenzione delle strade comunali, obbligatorie. Ricorda che, nelle strade comunali, furono già spesi oltre 300 milioni: e che non si può ammettere che vada in malora un così ingente patrimonio, o per malvolere o per incapacità finanziaria dei Comuni; e si augura che il governo, o in un modo o nell'altro, provveda a risolvere questo grave problema.

DI BROGLIO, relatore, premesse considerazioni d'indole generale, dice che per le costruzioni ferroviarie lo stanziamento ora proposto è inferiore a quello dell'esercizio in corso di sei due milioni e mezzo; ma con esso non può provvedersi che alle manutenzioni e al completamento delle opere più urgenti; e avverte che per calcolare la spesa vera annua delle costruzioni bisogna a questo stanziamento aggiungere la somma che il Tesoro paga annualmente per obbligazioni ferroviarie.

Ritiene che alle promesse fatte per legge, dovrà pure, con qualla maggior sollecitudine che sarà possibile, darsi compimento: e che quella arabbo un triste esempio quello che darebbe il Governo mancando a solenni impegni legislativi: però sempre senza eccedere i limiti del bilancio, e non creando debiti sotto nessuna forma. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

PERAZZI (ministro lavori pubblici) esprime il suo avviso sui vari ordini del giorno, siccome attendente la esatta manutenzione del materiale da parte della Società.

Non può affidare i lavori spettanti alle società agli impiegati straordinari governativi licenziati, perchè ottano i capitolati con le società.

Risponde a quelli che domandano l'allacciamento della stazione di Trastevere alla linea di Terracina, che egli è convinto dell'assoluta necessità di questa opera e vi porrà mano appena abbia fondi disponibili: e nei limiti del bilancio sollecitarà le opere e le difficie che possano efficacemente concorrere allo sviluppo materiale della Capitale.

Accetta poi di buon grado l'invito contenuto nell'ordine del giorno dell'on. Fortunato, di provvedere per legge alla manutenzione delle strade comunali obbligatorie e chiude con una buona parola per tutti, pur dovendo ogni tanto ripetere che non vi sono quattrini.

Ritirata quasi generale di ordini del giorno e alle 12.5 la prima seduta è tolta.

Seduta pomeridiana.

Tornata del 13 giugno — Presid. VILLA.

Interrogazioni.

Ad IMBRIANI, Pon. BONIN s'interrogatorio agli esteri, risponde che realmente un cittadino italiano ubriaco emettendo grida, tra cui *Viva l'Italia*, si ribellò alle guardie austriache di Cormons e fu arrestato. Fu tenuto due giorni agli arresti, ora è libero a Trieste. Non gli consta di violenze.

IMBRIANI. Questo cittadino italiano getto qual grido a Cormonio...

Voci. Cormons! Cormons!

IMBRIANI. Almeno in italiano si dice così... Ma questo poco importa. Il processo fu strozzato per opera del governo italiano.

BONIN. Ma no...

IMBRIANI. Peggio. (*Ride*). Voi dite che tutelate bene i diritti dei cittadini italiani. Presentate interrogazione più grave. Vi sono lo so, ma il paese deve capire con chi vi siete alleati! (*Scampanellata e voci*).

2.a. COSTA, guardasigilli, dice all'on. Omodei che nel trasferire i consiglieri delle Corti il ministero non si consiglia che dagli interessi del servizio. Se qualcuno chiede il riposo per destinazione che non gli conviene, ciò non può dimostrare che il unino arbitri, ma che fonte talvolta nel magistrato vi sono pretensioni non conciliabili colle esigenze del servizio.

3a. SINEO, sotto segretario all'interno. Risponde a Trippei che mandò via la brigata di pubblica sicurezza da Palmi perchè le condizioni del paese erano migliorate lì e in tutta la provincia di Reggio.

TRIPPEI. Di Reggio è cita fatti.

3. GALIMBERTI, sotto segretario all'istruzione. Dice a Vischi che per il prosto pagamento dei maestri si marsitri elementari il ministero fece il possibile, ma che i mandati rimasti arretrati al pagamento da 300 si riducono a 17 o 18.

Quando i comuni remistono il governo interviene facendo rispettare la legge. Ma vi sono comuni poveri...

Voci. E' vero...

GALIMBERTI. In tal caso il governo interviene con mussili.

VISCHI. Bisogna modificare la legge o non lasciare questi infelici alla merce dei sindaci rurali.

(Nella tribuna diplomatica in compagnia del noto corrispondente romano Giacometti si trova Clemenceau, o tosto si recano ad ossequiarlo cordialmente Salsi, Cavallotti e Imbriani).

Pensioni alle famiglie dei presunti morti in Africa

COLOMBO (ministro del tesoro). Consente che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

BORGATTA ne legge il testo.

Sono approvati i primi tre articoli dopo brevi osservazioni di Semino ed una dell'on. Di Lenna per comprendere nella legge anche lo vedove degli ufficiali contemplati nell'ultimo indulto e il cui matrimonio non sia (come la legge vuole) riconosciuto da un biennio.

COLOMBO (min.) e RUBINI (rel.) dicono che quest'ultima considerazione potrà essere approvata nella riforma della legge sul matrimonio degli ufficiali con un provvedimento speciale.

Questa legge altro scopo non ha che provvedere alle pensioni ai presunti morti. Non si può allargarne il concetto.

SONNINO all'art. 4 propone un emendamento accettato dall'on. ministro del tesoro e accolto dalla Camera. Vedi testo della legge nella 2.a pag. del giornale).

Approvati successivamente gli articoli della legge, si pongono in votazione a scrutinio segreto il trasferimento di Grazia e giustizia, l'aggregazione di Sambuca al 2.o mand. di Pistoja, e la legge precedentemente discussa.

Bilancio di Agricoltura e commercio

Si nota che il bilancio entra in discussione senza la presenza nè del Ministro, nè del Sottosegretario di Stato all'Agricoltura. E' Pon. Branca che prende appunti. L'on. Geiecherdini propone a metà del discorso dell'on. Baccelli (Alfredo).

BACCELLI A. scordisce col notare che lo somme stanziate in bilancio per l'agricoltura sono insufficienti, e che qui spendiamo per l'agricoltura meno degli altri Stati non soltanto assolutamente, ma anche relativamente alla cifra della spesa totale. Quindi è assolutto difetto dei mezzi per risolle varne la sorti. Una maggiore agricola cosa l'Italia non deverebbe dare mille studenti di agraria, mentre ne dà 75,000 di scuole classiche. 43,000 di scuole tecniche e 27,000 di scuole commerciali e industriali.

Discorre che l'istruzione elementare agraria deve esser data da una numerosa schiera di professori ambulanti. coordinati in ogni regione agronomica con le stazioni chimico-agrarie e coi campi sperimentali

Le attuali scuole pratiche dovrebbero servire per la istruzione media, e convverrebbe trasformarle e rinvigorirle con tale intento.

Quanto ai mezzi per far fronte alla spesa crede che si potrebbero utilmente studiare i cespiti delle Opere pie di studio e borse di studio che hanno un patrimonio di 32 milioni, e trasformare queste, senza ledere i diritti locali, a beneficio dell'istruzione agraria, in luogo di insorgigare, con lo studio delle professioni liberali, nuovi aspiranti. (*Bene! Bravo!*).

Dimostra la necessità provvedere al piccolo credito agrario, indirizzandovi le Casse di risparmio, e stimolando il sorgere di piccoli Istituti locali a forma di cooperative.

Diffusa la luce del sapere, e diffuso il ristoro del credito s'inizierebbe il movimento serio e salutare che condurrebbe alla ricchezza. (*Bene*)

Raccomanda la riforma tributaria per le quote minime e la sorte degli avventizi.

Conchiude, accoltatissimo, dicendo che risolvevare le sorti dell'agricoltura sarà non solo savia opera economica, ma anche opera di giustizia sociale. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

MATERI parla dell'emigrazione; raccomanda le bonifiche, stando l'esempio della Trascia che ha fatto miracoli, eseguendo dalle imposte alcune sovraimpo ste di terreni, istituendo appositi uffici di studi.

Da poi Commissioni sopra Commissioni e carte sopra carte, fin cui spera si trovino quelle delle vitali malsane di Bonificazione.

Non funziona la legge sui rimboschimenti. Il Mezzogiorno ha messo tutti i capitali nella trasformazione della terra, ma il ministro delle finanze è il nemico dell'agricoltura e se questa non risorge, non risorgerà il paese. (*Bravo*).

VALLE G. parla nello stesso senso.

ARNABOLDI dice che il Governo abbia sempre negli scanni un sistema deciso, mentre la guerra chino-giapponese ha aperto il campo a nuovi pericoli.

Ricorda l'inchiesta Farini rimasta lettera morta e nota come si trovino spesso nelle stesse provincie due che chiacchiere. Non è più tempo di lesinare sull'istruzione e sull'agricoltura, ma su altre cose.

IMBRIANI. Parla delle Banche cadute, di quelle che cadranno, dell'insufficienza del Credito Agrario. Di quest'ultimo vorrebbe un titolo di credito che rendesse 3,95, un centesimo al giorno, circolante, avesse il legittimo giuramento... (*Bella idea!*) Ritorna per la millesima volta sulla liquidazione della Cassa di Risparmio di Barletta, parlando del viaggetti che fanno gl'impiegati con le loro famiglie e spera sull'energia del ministro...

GUICCIARDINI (min.). Ha provvisto per la Cassa di Barletta, ed essendogli risultato da un'inchiesta fatta di persona di ritenia che il primo ispettore, ora mutato, avesse avuto ragione di dire che non si limita a chiamare indecisi, convocati e Consigli dei cospiratori; questi emisero parere sfavorevole ed egli sospese quel funzionario a tempo indeterminato, salvo poi provvedimenti.

Provvide con altro decreto, perchè la liquidazione degli Istituti di previdenza non sia d'ora in avanti affidata a funzionari del Ministero, e che l'opera loro debba essere retribuita unicamente in forma di diaria. Egli si inspira ed ispirerà a rendere sempre più insospettate le funzioni dello Stato. (*Bene!*).

IMBRIANI. Questi son sani provvedimenti! (*Bravissimi*).

BORSARELLI. Al rinnovamento agrario sono collegati problemi scolari. Esso rispecchia una buona politica, non può disturbarne. Bisogna riordinare il credito agrario e le scuole agrarie.

Verrebbe assistere alle scuole attuali un insegnamento agrario pratico e poco costoso, ambulante a forma di conferenze.

Il Bilancio della Grazia e Giustizia è stato così votato.

Votanti 191 — Favorevoli 149 — Contrari 42.

Si leggono le solite interrogazioni.

La seduta è tolta alle 19 1/2.

Lunedì seduta alle 14.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 13 contiene:

Legge n. 183 sull'emissione di speciali buoni fondiari.

— R. D. n. 193 che concede al Consorzio di sollo in Cavarzere la esenzione di una parte delle opere di bonificazione nel distretto di Chioggia (Venezia)

— R. D. che stabilisce le norme per il funzionamento volontario di un anno nei Reali Equipaggi — R. D. n. CXCI che approva le modificazioni all'« Statuto della Società Italiana di beneficenza in Alessandria d'Egitto » — R. D. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Rocetto Valfortore (Foggia) — Min. della Guerra: terza lista pel Monumento ad Adua — Min. R. Console di Melbourne — Min. dell'Interno: Disposizioni nel personale carcerario — Min. Tesoro: Debito Pubblico: Rettifica d'intestazione — Min. Agricoltura: Trasferimento di privativa industriale — Dir. gen. agric.: Notizie sui prezzi di alcuni principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 25 al 31 maggio 1896.

R. Esercito. Sono collocati:

in posizione ausiliaria: Perzigu Enrico, distretto di Avellino, Lavratti Carlo, distretto di Verona, Bianchi Eugenio, 41 fanteria, capitani;

a riposo, De Stefanis cav. Costantino, colonnello d'artiglieria;

in aspettativa Bettoni Riccardo, ten. 23 fant., Valtro Francesco e Consiglio Alfonso, ten, 80 fant., Cambiè Arturo, sottotenente cavalleria, per sospensione dall'impiego, Bonfiglio Giuseppe, ten. 93 fant., Tomba Carlo e Lovatelli Giuseppe, ten. cavalleria, Brivio Francesco, ten. medico, per motivi di famiglia.

E' dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo ed inscritto nel ruolo supplementare il ten° Ragosa Attilio di cavalleria. E' accettata la dimissione dal grado del ten. Apuli Mattia di cavalleria. E' rimesso dal grado e dall'impiego il ten. Coppo Giovanni di fant., già in aspettativa.

Cessa di far parte delle RR. truppe d'Africa ed è destinato al comando del 55. fanteria il colonnello Vaquer-Paderi cav. Luigi.

Cessano di far parte delle RR. truppe d'Africa ed è destinato al comando del 55. fanteria il colonnello Vaquer-Paderi cav. Luigi.

Cessano di far parte delle RR. truppe d'Africa ed i seguenti ufficiali superiori di fanteria:

Trodoli, brigadiere 6, 34.
» Radicati di M. F. 11 b.
» Ferrari Enrico 41 f.
» Sauve Enea, 79 f.
Magg. Gervasino 8, 83 f.
» Randini L., 3 Napoli
» Montanari Lor. 19 f.
» Cuen Achille 94 f.
» Carino Arturo, 3 Napoli
» Tirinnanzi S., D. Monza
» Tentori Giuseppe, 70 f.
» Balmanti G., 3. Verona
» Bonetti Giovanni, 9 f.
» Favre Lorenzo, 6 al.
» Falco Vincenzo, 1 al.
» Fabbi Emilio, 9. Milano
» Grill Cesare, 87 f.
» Corsi Carlo, 67 f.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia. 12. — Il Consiglio comunale ha deliberato che venga impartito nelle scuole elementari l'insegnamento religioso, e in mancanza di insegnanti idonei, dei sacerdoti.

La proposta della Giunta fu approvata con 34 voti favorevoli e 7 contrari.

Genova. 15. — E' stato perpetrato un furto nella villa, in Apparizione, del nostro sindaco avv. Pozzo. I ladri sono ignoti.

Fabriano, 12. — Domenica sarà solennizzato il 50° anniversario della fondazione di questa Cassa di risparmio. Interverranno Pen. Guiccidarini e i deputati Maggiorino Ferraris, Bonacci, Rubini, Stelluti Scala e Wollemborg, che terrà una conferenza di tenue Gentile.

Caserta, 13. — Ignoti ladri, mediante rottura della porta, penetrarono nell'ufficio postale di Cervino e vi rubarono lire 80 e vari francobolli.

S. Giuseppe Vesuviano, 13. — Nella contrada Bocciamauro tre sconosciuti armati di pugnale e revolvers aggredirono il carrettiere Parisi Francesco derubandolo di lire 35.

Uno di essi venne arrestato dai carabinieri di Acerra, e riconosciuto per certo Severino Ferdinando.

Nicastro, 13. — Nel territorio di Martirano venne ucciso a colpi di scure per motivi d'interesse certa Carmela Follice.

Furono arrestati come sospetti autori dell'omicidio Gallo Saverio, Reso Rosalba e Gallo Sante.

La lotta elettorale a Milano.

Milano, 13, ore 18.30. — La lotta nel V Collegio presentasi animatissima. Vivace la battaglia dei manifesti.

Stasera hanno luogo le ultime adunanze. I più infervorati mostransi i socialisti.

E' arrivato Andrea Costa per tenere una conferenza agli elettori.

Gli iscritti sono 8330. Prevedesi la vittoria del socialisti se il concorso alle urne sarà inferiore a 3700.

Da e per l'Africa.

(S) **Massaua,** 13. — Stamane è partito per Napoli il *Piata* con truppe.

(S) **Massaua,** 13. — Stamane è partito il *Piata*. Con esso rimpatriano i seguenti ufficiali e reparti di truppa:

Maggiori: Destefano, dei bersaglieri e Rayneri, di fanteria:

Capitani: Pedrali, Maubretti ed Agliardi dei bersaglieri, e Massolin di Stato Maggiore;

Tenenti: Carlia, Coradazzi, Fermozieli, Donzelli, Mastarzo, Bosio e Maucinelli dei bersaglieri e Grado medico.

Sottotenenti: Nattino e Panarelli dei bersaglieri, Lombardi di complemento di fanteria e Di Nisio veterinario;

Truppe: 2° battaglione bersaglieri. In totale 411 uomini.

(S) **Suez.** 13. — Stamane ha proseguito per Napoli il *Volta* con truppe ed infermi.

(S) **Porto Said.** 13. — Il *Rubattino* e il *Paraguay* hanno proseguito iersera per Napoli, con truppe rimpatriate.

Il Bormida.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 13, ore 17.55. — Il *Bormida*, giunto da Massaua, ha sbarcato il 17. il 20. e il 40. battaglione, cioè 1941 soldati e 34 ufficiali senza feriti e solo 10 ammalati.

Le truppe, le armi e le munizioni le armi all'arsenale di artiglieria, si diressero alle caserme.

Il *Bormida* lasciò a Porto Said due ammalati gravi.

Si aspettano stanotte l'*Archimede* e il *Goitardo*.

Gli anarchici in Spagna.

(S) **Barcellona**, 13. — Sono stati fatti 102 arresti in seguito alla scoperta della bomba di domenica.

Pensioni per i morti in Africa

Diamo il testo del progetto di legge che la Camera ha votato ieri per le pensioni alle famiglie dei presunti morti in Africa.

Art. 1. — Agli effetti esclusivi della legge sulle pensioni civili e militari, testo unico approvato con Regio Decreto del 21 febbraio 1895, n. 70, gli impiegati civili e militari di truppa, impiegati civili ed operai in servizi nella Colonia Eritrea, dei quali, dopo cinesi due mesi da un fatto d'armi, non si abbiano più notizie, sono considerati come morti in combattimento.

Art. 2. — Gli aventi diritto, a termini del testo unico predetto, all'assegno di pensione, che potrebbe loro spettare se la morte fosse accertata, saranno ammessi a far valere le loro ragioni, producendo in luogo dell'atto di morte del loro congiunto, una dichiarazione di notorietà, rilasciata, gratis, dal Sindaco, gratuitamente dall'autorità militare della Colonia, dalla quale risulti il giorno della presunta morte.

Art. 3. — Nel caso che dopo liquidata la pensione venisse accertato che il militare od impiegato è tuttora in vita, cesserà la pensione, e lo rate già pagate verranno imputate sugli assegni arretrati spettanti al militare od impiegato medesimo.

Così pure tale imputazione verrà fatta quando, liquidata la pensione, fosse accertato che la morte del militare od impiegato ha avuto luogo in un giorno posteriore a quello della presunta morte.

Art. 4. — La somma complessiva inscritta sul capitolo relativo al contributo dello Stato alle spese militari d'Africa nel bilancio del Ministero della guerra per gli esercizi 1895-96 e 1896-97, e da portarsi in aumento alla consistenza di cassa, è di lire quarantotto mila.

Art. 5 — Rimangono immutate le disposizioni del testo unico sulle pensioni civili e militari, approvato con R. Decreto 21 febbraio 1895 n. 70, in quanto non siano derogate dalla presente legge.

CONSIGLIO DI STATO

La questione dei ferrovieri.

L'altro ieri si doveva discutere il ricorso avanzato dagli stessi ferrovieri della Società Mediterranea contro gli Atti. Avendo però l'avv. erariale Padovesi sollevato la questione di competenza fu sospesa la discussione e l'affare sarà quindi mandato alla Commissione perchè decida sulla competenza.

Assenso gli avv. Ogliolo e Leoni.

Pellegrinaggi toscani

La Madonna del Conforto.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Arezzo, 12 (*Novo*). — Al primi d'aprile cominciarono i pellegrinaggi alla Madonna del Conforto di Monte a Rena e continuarono fino al 31. Ma che consistono? Come e perchè si compiono?

La Madonna del Conforto si venera in una cappella della nostra Cattedrale e ad essa queste contrade hanno attribuito la virtù di poter preservare miracolosa d'averle alla fine fatte libere dal terremoto, da cui, in altri tempi, furono tanto travagliate. Figuratevi che una sì grande vi mancasse! Ecco perchè *ogni fatto riservato* a fare la brutta fine di quelli di Casamicciola e d'altri siti; e allora non solo non c'è caso che si manchi, ma si tiene ad aggiungere alla solita processione che fino all'anno prossimo la brutta bestia, che anche costituì e villaggi a manda a rovina ogni cosa, non si farà più vedere. Quasi un'unanimità nella vita e nel bene, alla quale la Madonna del Conforto non ha mai mancato e neppure quest'anno mancherà di sicuro.

Ecco come avvengono questi pellegrinaggi, di cui se ne fanno fino due o tre per settimana e molte volte anche due nello stesso giorno.

Una mattina per tempo, non mai inferiore alle 10 mila persone e che qualche volta arriva fino alle 20 mila, conviene in Arezzo, il giorno che è adessa assegnato, dalle varie parti della provincia.

Per arrivare tutti i mezzi di locomozione sono buoni e tutti adoperati: treni speciali, veicoli tirati da ogni sorta di ronzinanti, cavalcature di San Francesco, ovvero sia asini, proprio a ci tanti si sono in mancanza di meglio.

Ogni pellegrino è decorato della medaglia apeciale, con nastri e coccarde d'ogni colore, del pellegrinaggio cui appartiene, e così è accettato.

Ogni parrocchia ha il proprio labaro ricamato di seta e d'oro, bellissimo, ricchissimo quasi sempre; e attorno al labaro si raccolgono i pellegrini della parrocchia stessa. Data la mossa, ecco apparesse ai labari pellegrini d'ogni età, d'ogni sesso, d'ogni condizione; e accanto a ciascuno di essi, ordinati, schierati fra i più belli, vestiti da angioletti, posti su cavalli riccamente bardati. Ciascun angioletto ha una borsa nelle mani. Che contiene? L'offerta in danaro d'ogni parrocchia, senza parlare di altri ricchi doni spesso carichi sui cavalli.

A questo punto la cosa parrebbe già completa; ma da noi non si fa mai le cose a mezzo, e così ogni fine delle parrocchie precedute da un concerto, che suona *marcie* d'ogni genere come Dio vuole e come la riduzione più semplice della sacrificante complicità, permette; e spesso appresso al concerto altri angeli, gruppi d'angeli portati a spalla dai pellegrini; e quando il gruppo è più numeroso, esso chiude compatto come un palco sui carrettoni a carrettino tirato financo da tre cavalli.

In fondo una questione di gara, di far meglio, di presentarsi con più ricchezza di colori, di animali, di angeli, di concerti, di doni, di numero di pellegrini fra parrocchia e parrocchia, comune e comune. In fondo il sentimento è religioso, di una schiettezza di gente semplice, alla buona, ma l'esteriorità lo vince un po' a tu un po' fuori del seminato quando siamo alla maestà del dovuto. Sul che subito mi spiego.

Molti portano l'offerta alla Madonna del Conforto sul labaro e sopra questo attaccano monete d'oro, d'argento e biglietti da 100 e financo da 1000 lire.

Non vi dico degli altri doni: somari carichi di sacchi d'olio; candele di 20 o 40 chili l'una portate da giovani robustissimi; fasci di cera, cofanetti, mazzi di fiori fra i quali qualcuno portato su stanghe a spalla da 6 uomini; cuori d'argento ecc.

Tuttavia questa umana dei pellegrini in colonne serrate per 4 passa per le strade principali della città a traverso una siepe di curiosi che applaudendo principalmente ciò che più colpisce la loro immaginazione; e le offerte in danaro, i biglietti avventolanti, le monete d'oro in vista, (qualcuno come la piccola bagattella di 100,000 lire) colpiscono così che più d'uno, se non la ragione, il fume degli occhi starebbe lì lì a perdere di senno.

Tornato osti e mercioi d'ogni genere fanno affaroni; e i poveri non sono dimenticati.

Fecero anch'essi il loro pellegrinaggio alla Madonna del Conforto, dopo del quale si recarono ad un banchetto al casi offerto dalle signore della città.

Intervenne pure il vescovo salutato al suo apparire dalla musica e il vescovo fece dare ad ogni povero (sono oltre 200) un pane ed una camicia confezionata.

Il 21 vi sarà il pellegrinaggio della città di Arezzo per cui si fanno grandi preparativi; e dopo avrà luogo la chiusura delle feste con fanciulli religiose, musiche a grande orchestra ed a cappella eseguita da cantori romani sotto la direzione, dicesi, del maestro Mugnone.

Fra le messe verrà eseguita anche quella di Papa Marcello del Palestrina. Come vedete, neppure Parie, in grande arte dei padri, è dimenticata nel *Pellegrinaggio toscano*, dai quali valeva la pena dire qualche parola.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Tempo* dà la notizia della morte del maestro Gomes; ma non essendo ancora giunta la nessun altra fonte, vogliamo illuderci e credere a un errore. Certo è però che il povero Gomes era partito dall'Italia assai malato.

Concerti — A Londra esiste una Società corale denominata dei « Maggie Minstrels,» la quale dà di tanto in tanto dei concerti, eseguendo unicamente al canto di madrigali antichi.

Nell'ultimo, dato alla St. James's hall ne furono cantati di Orlando di Lasso, di Orazio Vecchi, di Gastoldi, di Baldassarre Donato ecc., e furono molto applauditi.

— Il celebre direttore di orchestra viennese Richter ha terminato testè una breve serie di concerti a Londra con un successone, eseguendo anche del solito programma wagneriano, dell'*overture* di *Rienzi* e *Guglietta* di Tchaikowsky e di quella del-l'*Ebrio* di Luigi Mancinelli. Egli è quindi partito alla volta di Bayreuth per dirigervi le prove della annuale stagione wagneriana.

Drammatica. — Il tentativo di portare la *Carmen* di Merimée anche sul teatro di prosa ha avuto esito infelice al Gaiety Theatre di Londra.

Il pubblico è talmente abituato ad associare il nome di *Carmen* a quello di Bizet, che malgrado gli sforzi lodevoli della distinta protagonista Miss Olga Nethersole, il lavoro, scrive il *Times*, è sembrato un miscuglio di elementi melodrammatici, a cui non mancava che il meglio: la musica.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte di Adolfo Leopoldo Dianbauer, professore di sviluppo al Conservatorio di Parigi, artista ispirato e pittore poetico del canto nelle scuole della città di Parigi, autore di diverse opere teoriche sull'arte musicale, all'insegnamento della quale aveva consacrato più di trenta anni della sua vita.

Palazzo di Giustizia

Corte d'appello.

Pres.: Mori — Cons.: Fenizzo, Ricci e Marchetti — P. M. Debito.

L'operaio morto al Pal. di giustizia.

E' noto l'esito che ebbe questo processo dinanzi al tribunale, per la responsabilità della morte dell'operaio Giovanni Barbato, avvenuta al Palazzo di giustizia, mentre ei stavasi su d'un ponte di ponteggio.

Tutti vennero assolti, tranne il capo squadra costruttore Romano Ferdinando, al quale il tribunale aveva ritenuta la esclusiva responsabilità, lo condannò a due anni di reclusione ed a 1500 lire di multa.

Il P. Ministero per le assolutorie e il Franzoni per la condanna si appellarono.

Difesa: Chiarini, Bandinelli, Parrilli e Bindi - P. C. Celli, Cartasegna, Tanini e Bandini.

Tribunale - VII Sezione.

Pres. Carcani - Giglioli Giocol', cristiani - P. M. Prescitore - Rei. Bizzi, Pizzirani, Pons ci, Parrini, Marabini e Lembo.

Collezionisti di biciclette.

Mesi addietro sui giornali di Roma si leggeva spesso come in questo o quel negozio di abiti-biciclette si erano presentati dei signori a chiedere in affitto una bicicletta, per poi non ritornare più. Le domande fioccarono e il delegato sig. Forcheni si assunse di scoprire la faccenda. E vi riuscì. Ecco il fatto.

Giuseppi Filippo tenea in via della Frezza un'osteria per conto suo e un negozio di biciclette in società con tal Casimiro Trasferti di Giuseppe.

Che cosa bisognava fare? Procurarsi dei giornalisti a prendere in affitto delle biciclette in altri negozi, che poi consegnavano al deposito in via della Frezza, dove con qualche commissione di resta e di parti, per non farle riconoscere, i due soci rivendevano, come se fossero comprate fuori concorso.

Scoperto il giuoco furono arrestati, oltre ai due soci, Cerri Enrico, in Sodano; Piccinini Guido in Francesco; Girolami Giuseppe di Giuseppe; Anzellotti Enrico in Antonio, tutti romani, da 18 ai 20 anni: più un tal Patriani Giuseppe, sotto già alla questura.

Ieri comparvero, meno i Patriani, per rispondere di truffe mantenute e di complicità.

Il cav. Pensatore, molto indulgente col cicliano, che confidò come un portato della civiltà, conchiuse col chiedere delle pene da un mese a 11 per i soci.

Il Tribunale però, pur riconoscendo che il ciclismo è un portato della civiltà, non ha dimenticato mai tenuto conto per i reflessi di questo genere di reati, e condannò Trasferti Giuseppe, socio già alla questura, a 6 mesi di reclusione e 200 lire di multa, e Cerri Enrico a 4 mesi e 200 lire di multa.

Per i minorenni Girolami Giuseppe e Anzellotti Enrico fu ritenuto il discernimento e condannati a 15 giorni di reclusione.

Assolse gli altri per non provata reità.

Difesero gli avv. Ogliolo e Leoni.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 14 giugno 1896 — S. Basilio.

Leva il sole alle ore 4.36 m. - Tramonta alle 7.41 s.
Leva la luna alle ore 7.39 m. - Tramonta alle 10.31 s.

BOLLETTINO METEORICO

13 giugno

Europa pressione abbastanza bassa.
Italia Si ore: cielo ovunque sereno temporali specialmente Nord.
Probabilità: venti deboli varii mare in generale sereno.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

13 giugno

Temperatura dell'aria	9 mat.	24,0	Minim. 15,7
Umidi. Lab. sopra il suolo	/ osservata a ore 15		22.7
Temp. del suolo a contatto	/ a ore 15	34,0	4,60
ad ore 15 alla profondità di	1 m.	23,0	19,5 — 18.4

SCIARADA

Corre sempre il mio *primiero*
Dalci sempre il mio *secondo*
Sconi e cgni nell'*intero*.

Spiegazione del Pinotempo precedente
DUE-TT-IN-O (Duettino)

STATO CIVILE

MATRIMONI del 13 GIUGNO

Battagli Basilio, negoziante, con Galloni Maria Ota
Cerasano Pietro, bigattiere, con Ercoli Amalia
Sbrei Cesare, impiegato, con Bianchi Gilda
Bini Benedetto, giardiniere, con Nicolett Anna
Guglinoli Rodolfo, presidente, con Pitocchi Serafina

Nati e morti denunziati nel giorno 11 giugno
Nati 33 compresi 2 nati morti.
Morti 19 dei quali sotto i 7 anni.

ATTO CIVILE

Ponzetti M. Giuseppa fu Giuseppe, Aglilè, 82, coniug.
Mecuni Clemente fu Luigi, Palloria, 46, coniug.
Venturi Ferdinando fu Giovanni, Roma, 44, celibe
Vanni Giovanni fu Vittorio, Terracin, 62, coniug.
Fraternali Romolo fu Vincenzo, Roma, 21, celibe
Monali Paolo di Agostino, Monterotondo, 6, coniug.
Castarelli Carlino fu Giacomo, 35, celibe
Del Signore Domenico di Pasquale, Pistia, 82, coniug.
Cattoni Emilio fu Francesco, Roma, 48, coniug.
Pierallo Vincenzo di Bernardino, Castelnadama, 39, celibe
Trompetti Giovanna fu Angelo, Roma, 64, coniug.
D'Ancheri Teodora fu Felice, Sigillo, 21, celibe

R. LOTTO
Estrazioni del 13 giugno

Bari	81	74	75	3	23
Firenze	67	60	53	76	14
Milano	19	43	82	11	63
Napoli	30	64	39	52	76
Palermo	42	78	33	37	9
Roma	17	29	16	13	42
Torino	4	81	85	66	5
Venezia	72	54	26	35	46

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Genova. — 20 giugno - Appalto del Teatro Carlo Felice mercantile (2° incanto). Somatore L. 60,000.

Municipio di Piacenza. — 19 luglio - Appalto della illuminazione a gas pel quinquennio 1897-1901.

Intendenza finanza Palermo. — 2 luglio - Vendita di fondo rustico demaniale in territorio Attavilla ctani 43.68.8. L. 12,827.

Direzione costruzioni navali Spezia. - 30 giugno - Fornitura di carbone per 1000 tonnell. Somatore L. 60,000.

Direzione generale opere idrauliche. - 6 luglio - Manutenzione del porto di Savona dal 1896 al 1902 L. 185,357.50 eseguito a licitazione privata.

Notai. - Vacante posto notarile nel comune di Ischia (Napoli).

COSE LOCALI

Il Porto di Roma.

Ecco in quale modo la questione tornò ieri alla Camera nella seduta a. m.:

Santini, a nome anche dei deputati Maza, Arnaglia, Pandiani, Spirito, Barzilai, Valle Gregorio, De Amicis, Salaris, Valle Angelo, Fazi, Berenini e De Felice-Giuffrida svolge un ordine del giorno così concepito: " La Camera invita il Governo a far conoscere entro il mese in che decisioni in ordine al progetto del Porto di Roma. ".

E lo svolgimento è consistito nel dire che i firmatari non erano rimasti soddisfatti delle dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici, perchè non corrispondenti alle promesse fatte dal presidente del Consiglio al sindaco di Roma e ad una Commissione di deputati, ed operai che si presentò a lui il primo maggio.

Non è tempo di studiare, dice l'on. Santini, ma di decidere, perchè il 15 luglio scade l'impegno con i capitalisti; perciò, se lo stato di cattura non sarà fondato, bisogna dirlo a fine di far cessare un'agitazione pericolosa.

Conclude ricordando che l'onorevole Ferazzi, già collaboratore di Quintino Sella, non parlò come avrebbe parlato il forte piemontese che ebbe per Roma un affetto che confinava con la religione. (*Bene!*).

Il ministro Baccelli, pur riconoscendo che il ciclismo è un portato della civiltà, non dimenticò mai tenuto conto per i reflessi di questo genere di reati, e condannò Trasferti Giuseppe, socio già alla questura, a 6 mesi di reclusione e 200 lire di multa, e Cerri Enrico a 4 mesi e 200 lire di multa.

Per i minorenni Girolami Giuseppe e Anzellotti Enrico fu ritenuto il discernimento e condannati a 15 giorni di reclusione.

Assolse gli altri per non provata reità.

Difesero gli avv. Ogliolo e Leoni.

Il Tribunale però, pur riconoscendo che il ciclismo è un portato della civiltà, non ha dimenticato

Arte romana — Al negozio di Levera al Corso si ammira un Cristo morente, opera del prof. Roberto Erzanelli, vicentino, che fu per quattro anni allievo al Museo Artistico Industriale di Roma.

Il soggetto non nuovo è trattato con pregi indiscutibili di arte e di tecnica e vale all'egregio autore lodi autorevoli, alle quali si aggiunge il plauso del pubblico.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa fabbricati di Carminati Ignazio e Tiberi Romeo — Via Istituzione 2 S. Apollonia — Lepori Marcello — Lenzi Terenzio — Benvenuti Augusto.

Ha accolti in parte quelli di Rasati Luigi ed Eleuteri Filippo — Perelli Taul Eugenio — Nicoli Gaetano — Nolli Salvatore — Geronzo Maddalena — Paolucci Gaetano.

Ha respinto quello di Dalle Fratte Gaspare.

Associazione artistica. — Il generale Mezzacapo ha inviato al pres. comm. Azzurri la ricevuta di L. 2556 ricavate dalla festa artistica data dall'Associazione a beneficio degli ascari feriti.

Rendendolani interprete, dice il generale, dei sentimenti di tutti i membri della Commissione, grato a S. V., notichi i soci di questa Associazione di quanto ricavato e di tutti ringraziamenti per la generosa elargizione.

Feste a Marino — Oggi tombola di lire 500 — Corsa di cavalli — Concerto — Illuminazione e fuochi artificiali.

Società tra Piemontesi, Liguri e Sardi — Oggi banchetto sociale in Valmontone stazione. I biglietti sono rilasciati sino alle ore 14 del dì Valiani stesso, oppure sino alle 12 al Caffè Chiara, via Nazionale, e Caffè Gavnzzo, Stazione arrivi.

Onorificenza. — Su proposta già fatta dall'ex-ministro dell'istruzione pubblica prof. Guido Baccelli, il dott. Cesare Ballabene è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. All'egregio dottore i più sinceri rallegramenti.

Per le Albule. — Il treno speciale dell'Adriatica per le Acque Albule parte da Roma alle ore 7.45, arriva alle Acque alle 9.44 per partire le alle 9.44 ed arrivare a Roma alle 10.10.

Ne consegue che prima delle 10 1/2 gli impiegati e gli nomini d'affari non possono trovarsi al loro ufici.

E' vero che vi è un treno alle 6 col quale si può essere di ritorno a Roma alle 9; ma anche alzarsi alle 5 e impiegare 3 ore per prendere un bagno è troppo.

Crediamo che l'Adriatica farebbe l'interesse suo anticipando di poco la partenza del suo treno, mettendolo alle 7 per arrivare alle Albule alle 7.30 e ripartire alle 8.34, rientrando così in Roma alle 9.

Onorificenza al cav. Ruschi — Il Comitato del Congresso dell'esistenza pubblica in Italia, al quale presero parte, oltre alle rappresentanze delle Provincie e dei Comuni, varie notabilità del mondo scientifico e politico, tra cui gli on. Bacelli, Cannizzaro, Blanc, Chimirri, Finocchiaro, Socci ecc., ha deliberato un *diploma di alta benemerenza* al cav. Giovanni Ruschi, stimatissimo chirurgodentista della nostra capitale, che tiene il suo gabinetto al Corso Vittorio Emanuele, ingresso via Sudario, 28.

Ecco un'altra onorificenza ben meritata dall'intelligente e valente constitadino.

Il Gambrinus. — Questo ormai tradizionale ritrovo, che si è trasferito nei grandi locali del Palazzo Rospoli al Corso, inaugurerà *Oggi Domenica 14 Giugno* con un grande concerto.

Vi sarà la solita Ditta I. Valli del Teatro Argentina con l'artevelocipedista Ferrari e Cesarini, Concesso l'appalto alla ditta, con le condizioni del capitolato della

Questa rappresenta a cose opere e servizi pubblici di garanzia in

Argentina

a stralcio il concorso Giugno, le quali resteranno stabilmente a Comitato Provinciale di commercio, presieduto dal Presidente del

Comitato

interessi del commercio e dell'industria e dell'agricoltura di Roma la Camera di commercio e gli stessi membri della Camera di commercio. Essendo stati tutti nominati e di essi la maggioranza di Consiglio in

Roma

La tassa di famiglia — Il termine del periodo suppletivo della tassa di famiglia pel 1896 è stato prorogato al 30 Giugno.

Il Consiglio della Camera di commercio ed agricoltura di Roma, nella sua adunanza di ieri, ha proposto che sia nominata una Commissione che studi il modo di ottenere la stessa riduzione di cui godono altre città.

Il Consiglio ha inoltre nominato il presidente della Camera di commercio di Roma, comm. Ettore Pulci, quale rappresentante della Camera stessa nel Consiglio provinciale dell'economia.

Essendo stati chiamati a far parte della Commissione per la tassa di famiglia i signori Ciccolini, Cesarini, Ferrari, Pulci, Ciccolini, Cesarini, Ferrari, Pulci, Ciccolini, Cesarini, Ferrari, Pulci,

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Nadeschda „ —

(Diritti riservati al " Popolo Romano „ per tutto il Regno

Su questo punto non si spiegò.

Si contentò di dire che gli uomini che disprezzano le precauzioni, e si barlano di coloro che ne prendono, dovrebbero poi buon esempio morire tutti ancor giovani, ma che, siccome la giustizia in questo mondo è spesso imperfetta, così avviene che sovente se la scampano.

Fin dai primi giorni il signor Trayax aveva visitato ai suoi di entrare nella sua stanza, non vi lasciava penetrare che Warp, Sam e una religiosa di Nostra Signora del Buon Soccorso, suor Eugenia, la sua infermiera.

Siccome si osservava tutto, fu notato che neppure il signor Sacquier veniva ricevuto, ma che lo si gli faceva passare i suoi ordini.

Desolati di non poter rivolgersi a lui, i suoi nipoti, le nipoti e la sorella, s'eran ridotti a venire più volte al mattino e alla sera a prendere notizie.

Che passava nell'intimo del loro cuori?

Non si era abbastanza certi delle sue intenzioni per potersi augurare la sua morte; ma si era in fondo contenti che egli fosse seriamente malato e si desiderava che così restasse per lungo tempo.

L'opinione più accreditata, e della quale gli stessi dissenzienti cominciavano a ridere, era quella che, innamorato passionato della signorina Verlaque, egli avesse meditato di unirsi a lei col legami d'un matrimonio legittimo.

Dunque questa malattia inaspettata aveva qualche cosa di provvidenziale, avrebbe messo un ostacolo a sì funesto progetto!

Ughetta specialmente, che aveva con suo danno fatta l'esperienza dei capricci del pro-zio, teneva per certo che era uno dei casi ove un ritardo equivale a una rinunzia.

— Oh! possiamo tranquillizzarci, — diceva a sua madre, — cambia così spesso d'idea, e non ne ha mai due in un tempo stesso! Anche se guarisse fra quindici giorni non sposerebbe la sua Amelina. Ci scommetterei!

E quel che la confermava nella sua opinione era l'aspetto languido della rivale, di cui gli occhi melanconici sembravano implorare pietà dal Cielo, e raccomandarsi alla carità della gente di cuore.

— Benchè sia così stupida — pensava — pure Ughetta sa il fatto il suo.

Quella ragazza vendicativa non sospettava neppure che invece Amelina, nelle sue ore di tristezza non pensava che al giovane che non tornava e che non le dava alcun segno di vita; che diceva a se stessa: " Dove sarà? Che farà? Se m'amasse sarebbe qui! „

Continuavano a farle buon viso, ad aver per lei ogni riguardo; per quanto dicesse Ughetta, sapevano così con certezza quel che poteva accadere?

Essa era ancora una potenza da trattare con deferenza.

La signora Lejail e la sorella si studiavano più che mai di farla parlare e di strapparle il segreto della sua tristezza, ma era impenetrabile: evendo commesso uno sbaglio aveva giurato di non commetterne un secondo.

Avrebbe dato chissà che cosa per poter passare un quarto d'ora vicino al letto del signor Trayax; aveva delle domande da fargli, dei consigli da chiedergli.

Aveva conservato un ricordo indimenticabile di quella serata, durante la quale egli le aveva detto cose così difficili che invano essa s'era sforzata di comprendere.

Lo considerava come un uomo prodigioso che sapeva tutto, che indovinava tutto, che poteva tutto!

Conservava un'impressione confusa, che egli avesse fatto in quella sera, senza che se ne fosse avantato, un atto di virtù straordinaria: non solo quel magro leggeva nel cuore altrui, ma faceva del suo tutto quel che voleva.

Essa lo trovava al tempo stesso straordinario e buono, e gli era devotissima; quindi desiderava con tutta l'anima che si rimettesse presto dalla sua malattia.

Era mai possibile che un uomo come quello morisse come lei e come gli altri?...

Il dottor Lidel, che prestava con la famiglia, si rasserenava sempre più nel suo solenne silenzio, quindi soltanto a Sam e a suor Eugenia gli altri si rivolgevano per avere informazioni.

Quegli esseri privilegiati, che poterano penetrare nel santuario, erano diventati personaggi considerevoli, coi quali conveniva essere in buoni rapporti.

Quando ci si chiedeva: " Che vi ha risposto? Che aspetto aveva? „ era certo che si parlava di un dì loro, e li ricolmavano di cortesie: si pensava che quando la testa di un milionario cosciencia ad indeboliral, una parola lasciata per caso può avere grande effetto sulle sue supreme decisioni.

Quel cameriere e quella religiosa non s'eran mai visti si ben trattati.

Suor Eugenia non vi annettava malizia; assorta nella sua occupazione, aveva subito mostrato la sua limitata intelligenza.

Figlia di agiati contadini, era stata lì lì per sposarsi; ma pochi giorni prima della cerimonia il suo fidanzato era morto per aver mangiato dei funghi sospetti.

Benchè quella disgrazia, che l'aveva disgustata del mondo e fatta decidere del chiostro, fosse accaduta vent'anni prima, la memoria di lui gli era sempre presente, ed essa s'immaginava che tutte le disgrazie somigliassero alla sua, che in più gravi avventure che affliggono l'umanità fossero prodotte dai funghi velenosi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA e STATI dell'UNIONE (oro) — Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
— Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Corso di ringraziamento, di cinque linee, L. 3. - *In cronaca* L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 35.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15 (ora legale).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre 12, Corso Sonino.
Museo KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27: 10 alle 14.
Id. ESPOSTO: Museo Capitolino: dalle 9 alle 14.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Para Giulia fuori Porta del Popolo alla Villa Giulia: dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: piazza Pia, Militare: 9-11 15-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa) fuori Porta a Pia: alle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 92: dalle 9 al tramonto.
Palatino e Fal. dei Cesari: via S. Teodoro 74 al tram.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Foro Traiano: piazza della stazione Esquilino: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 al tram.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylus via Pia S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma Per le linee di

Napoli	0,5	7.—	9	13,30	17.—	—	—
Pisa	4,—	—	10,40	14,40	22,35	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,30	23,47	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,30	23,47	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12.—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	7,10	—	—	13,40	20,30	23,50	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	18,—	17,30	—
Civitavecchia	7,10	—	—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	12,—	—	—	12,10	15,5	17,30	18,—
Santa-Marinella	7,45	—	—	9,2	—	14,47	17,44	—
Marino-Albano	5,40	—	—	9,50	12,25	15,30	18,46	—
Velletri-Terracina	7,3	—	—	—	14,—	18,50	17,49	—
Rocca-Giovine-Viterbo	7,3	—	—	10,—	—	17,28	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,50	—	—	13,36	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,30	—	18,40	22,—	20,30
Torino	6,40	—	10,30	—	—	22,—	20,30
Milano	6,40	—	10,30	—	—	22,—	20,30
Ancona-Foligno	6,45	11,15	—	—	14,50	—	21,—
Milano-Firenze	6,50	12,50	—	13,10	—	19,—	23,55
Avezzano-Tivoli	7,—	8,—	—	—	14,10	—	23,55
Tivoli	7,—	8,—	—	—	—	—	23,55
Civitavecchia	6,40	10,—	10,30	13,30	18,40	22,—	20,30
Frascati	7,—	8,30	12,—	13,30	19,30	21,30	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,35	19,35	21,15	24,50	—	0,5
Albano-Marino	7,54	12,35	—	—	14,—	20,40	22,30	—
Velletri-Terracina	7,54	9,50	15,40	19,25	—	—	—	—
Viterbo-Roccigli	7,54	—	14,25	—	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,30	12,10	15,15	18,15		
Bagni a.	7,6	10,30	13,10	16,34	19,21	festivi	
Tivoli a.	7,48	11,2	13,54	17,1	19,58		
Tivoli p.	8,30	11,37	14,37	17,47	20,30		
Bagni p.	8,50	9,3	12,14	15,30	18,24	19,36	—
Roma a.	9,38	10,31	13,20	17,30	19,30	19,30	—

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti - Anemia - Senilità

Si curano radicalmente col SUCCO ORGANICO.

Flacone grande L. 7.75 — Piccolo id. L. 4.75 franco nel Regno.

Successo Mondiale

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano, Via Torino, 42, Milano.

Cure in Roma, Via Gioberti n. 20, **Dottor Satriani.**

BERLINO - Esposizione Industriale 1896

Esposizione di pescicoltura tedesca. Esposizione coloniale tedesca
Il Cairo a Berlino - Il vecchio Berlino - Parco di divertimenti
1. MAGGIO — 15 OTTOBRE

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale statutario L. 100,000,000
Capitale emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres**, toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-Yorck e New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab e Aden.** Linee sbarcadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica, e Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù e Patrasso**, in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo e Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia e Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico e Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Palazzo Theodoli, Corso 385 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 38-40 — VENEZIA, Strada Nuova, 5415 — Milano. Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI
14. Dueto. — Dall'11 al 20 Maggio 1896.
Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1896
a paralleli coi prodotti esercizi nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Istrioli Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotto per chilometr
PRODOTTI DELLA DECADE								
1896	1,040,605 20	56,181 88	300,720 53	1,091,195 80	12,929 95	2,481,334 59	4,247	—
1895	1,086,211 70	64,840 12	294,3:1 85	1,223,688 95	12,010 55	2,680,912 67	4,215	—
DIF. 1896	— 45,606 10	— 8,658 27	+ 6,409 18	— 202,443 06	+ 919 40	— 241,578 15	+ 32	—
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1896	12,231,302 45	641,273 42	3,628,858 10	14,374,404 70	163,579 19	30,940,412 80	4,247	—
1895	11,382,936 65	593,127 51	3,582,310 11	14,354,704 66	168,907 26	30,051,986 19	4,215	—
DIF. 1896	+ 868,365 80	+ 48,145 91	+ 46,547 99	+ 75,899 96	— 5,328 13	+ 884,426 61	+ 32	—
RETE COMPLEMENTARE								
PRODOTTI DELLA DECADE								
1896	63,033 15	1,418 26	23,810 54	90,268 61	1,524 35	179,994 91	1,359 88	—
1895	69,350 82	1,601 05	23,245 10	107,205 16	1,775 35	203,376 69	1,359 16	—
DIF. 1896	— 3,317 67	— 182 09	+ 325 38	— 16,936 55	— 110 35	— 22,911 78	+ 33 60	—
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1896	824,415 41	17,007 46	243,483 19	1,254,350 72	17,515 62	2361,782 33	1,359 88	—
1895	710,728 37	16,091 95	243,310 45	1,199,916 84	17,318 89	1187,075 30	1,245 47	—
DIF. 1895	+ 113,687 04	+ 915 51	+ 5,213 67	+ 54,433 88	— 803 27	+ 173,978 63	+ 64 41	—

RETE RIUNITE

	Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
della decade	465 74	519 95	— 54 21
riassuntivo	3940 59	3862 49	+ 88 14

Prodotto per Chilom.

L'Acqua Santa

DI ROMA

Non *plus ultra* delle acque minerali da tavola.
Leggera, purissima, leggermente gassosa, fresca, gratissima allo stomaco e al palato.

Sorge in copiosa quantità in un ridente poggio fuori porta Pinciana al 4° chilom. sotto un bosco di gelsi, presso la Ninfa Egeria e la tomba di Cecilia Metella.

La rinomanza di questa acqua per le **malattie dello stomaco, del fegato, della vescica, dei reni, della pelle**, è antichissima. Ne parlano gli storici romani.

Varî Pontefici fra cui Alessandro VII, Gregorio XIII, Pio VI, Leone XII, la benevano giornalmente.

Il prof. Scala del R. Istituto d'igiene, il 26 aprile fece l'analisi e la ritrovò ricchissima di cloruro e bicarbonato sodico, e di bicarbonato di calce o potassico e bicarbonato di magnesio, ferro ecc.

L'**Acqua Santa** di **Roma** è destinata a un grande avvenire perchè costa poco (50 cent. la bottiglia, più 10 pel vetro); è efficace realmente nelle suddette malattie ed è assolutamente pura come ha dichiarato, il 21 maggio scorso, il Laboratorio batteriologico municipale.

Lo Stabilimento dell'**Acqua Santa** è aperto dalle 6 ant. al calar del sole.

Ingresso cent. 50. — Servizio d'omnibus dalla piazza di San Giovanni, ogni mezz'ora, al prezzo di cent. 60 la corsa andata e ritorno e ingresso allo stabilimento compreso!

Domandate la *celebre e salubrerrima* **Acqua Santa di Roma**, presso i depositi d'acque minerali e le farmacie, alberghi, droghierie, trattorie ecc., ed al deposito Via della Croce 78-A (telefono).

50 bottiglie (senza il vetro) L. **27**
100 » » **50**

E' necessaria in campagna, e nei luoghi dove non c'è acqua buona e pura!

Volete ritingere abiti ?

Dirigetevi da **Oliveri** al **Corso** (angolo Otto Cantoni) o **Via Torino n. 129** (dietro al Castoni), che con **25 cent.** vi fornirà un pacchetto con istruzione per tingere dai 20 ai 350 grammi di stoffa portante l'unita marca di fabbrica. Uno facilissimo. Inviando cent. 40 si riceve campionario 30 tinte garantito solide. — **Sconti per quantità.**

Elegantissime
Camicie Foulard greggio
pura seta garantita
a sole Lire
7.45

stampati disegni fantasia L. 1. 50 in più. Affrettare richieste con cartolina vaglia indicando la larghezza delle spalle e del collo e la lunghezza delle maniche al sig. **Tito Milesi**, rapp. genov. Unione delle fabbriche Via Vettabbia, 5, Milano. — Per la spedizione aggiungere Cent. 60.

Zuppa alla Marinara

Specialità dell'Osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazione Termini
— Vini di Frascati e Montepor zio —
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo mitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificati rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli a alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia alla pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Cronisari, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10**.

Avvisa la sua clientela di tolette che al suo negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i rasoi.

Certosa di Pesio (presso Cuneo) 1000 metri sul livello del mare. 80000 metri di parco. **Interamente rischiarato a luce elettrica.** Stazione climatica. Due dottori nello stabilimento. Conforto moderno. Temperatura media 18,30. Per schiarimenti ai proprietari **Giacconne e Bruno**, Certosa di Pesio (Cuneo), Proprietari dell'**Hotel Belsiol — Monaco** (Monte Carlo) aperto tutto l'anno.

CAV. I. MAZZON e C.
Stabilimento di avicoltura
PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA
aperto tutti i giorni da mattina a sera
con speciale ingresso da Ponte Molle
Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 69
Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli novelli	L. 2.—	a capo
Polli	» 2,50	il kg.
Pollanche	» 2,50	»
Galline	» 2,10	»
Capponi	» 2,50	»
Cappontesse	» 2.—	»
Tacchini	» 1,80	»
Galliaccotte	» 2,20	»
Anitre o Oche	» 2.—	»
Piccioni	» 1.—	a capo
Fagiane	» 3.—	»

Servizio giornaliero a domicilio.
Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria.„

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 3,50 in due pezzi congiunti a vasissone da solido manicotto in bronzo . . . L. 13,50
Collarino di bronzo con vite di pressione da fissarsi al vertice dell'asta 2,50
Punta rame dor. alt. cm. 30 cangiole in platino . . 4,50
id. con cangiole in argento o in nichelio . . . 8,50
id. alt. cm. 35 con 4 cangioli in platino . . . 10.—
id. » » 35 con 4 cangioli in argento . . . 15.—
id. » » 35 con 5 cangioli in platino . . . 21.—
id. » » 35 con 5 cangioli in argento . . . 30.—
Corda conduttrice in rame a 4 fili intreggiati assieme, cad. mtr. a 2 mtr. 0,20
Id. id. id. a 6 fili, id. id. 0,30
Id. id. id. a 9 fili, id. id. 1,45
Id. in ferro galvanizzato a 12 fili, al metro . 0,30
Piastra di rame a punte scaniate di cm. 30 per 30 5,50
Id. id. id. cm. 30 per 40 . . . . . 8.—
Parafulmine completo per una casa con punta semplice, 20 m. corda rame, sei fioni, asta in due pezzi e piastra rame . . . . . 40.—
Id. id. per una torre, con punta a 4 cangioli, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra r 66.—

DALLE MOLLE & C.
Costruttori Elettricisti - Fornitori delle Stazioni Radiotelegrafiche
Roma - Via Due Macelli, 10 e 11.

Rigettendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi macchine per cucire orefficerie a favorevoli condizioni. Ricercasi buon operaio stimatore e Antico Alegato in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 Ave Maria a ore ore di notte. 281

FAMIGLIA FORESTIERA tranquilla, ecces banchiere vuole tutto il suo comfort, con superiore a mille lire annue. Dirigere proposte alla famiglia L. L. Ufficio amministrazione del «Popolo Romano». 274

A MARIER Domenicile 35 ans jolie mais ingénieur boiteux; 200,000 fr. comptant. Ecrire PALBano rue Gioffredo 14 Nice (France). 326

CAVALLO E VETTURE causa partenza, un bellissimo cavallo purosile di razza siciliana, sani 5, tranquillo e coloratissimo, con eleganze cestino bleu scuro ed un piccolo due di nuova costruzione come vittoria, bocchinoni finissimi e accessori completi. Per trattative dirigersi dalle 11 alle 12 presso Sig. Rupp 21 Piazza di Spagna. 266

A PERSONA INTELLIGENTE attiva, disposta a viaggiare, si dà occasione con lauto guadagno garantito. Scrivere immediate digerbon relativa stabile lucrosa occupazione fuori Roma, astende direttamente alla Ditta Giovanni Bonfiglioli Bologna. 309

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CAPRANICA Pensione amena e salubre, sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo, con sorgenti acque minerali, efficacissime per le malattie di stomaco. Per alloggi ed informazioni rivolgersi Albergo dei Pazzilini, Roma. 249

ALBERGO AL MARE Per la stagione dei bagni trovasi aperto l'albergo Restaurant Diana, mare in Lavinio presso la stazione ferroviaria. Vi rivolgersi Via Condotti 8 p. 1. 231

ROCCAGIOVINE a Km. 34 da Roma 5 dalla stazione di Mandela. Strada volabile anno al paese, aria salubrerrima, passeggiate e distesi ombrosi, 14 stanze mobiliate e occupate. Prezzo d'affitto stagione intiera L. 600. Mandela, 4 camere mobiliate nel paese 6 con terrazza nel Borgo. Rivolgersi fore Viviano N. 2. 308

UMBRIA-SPOLETO Casino villeggiatura, mobiliato, completamente libero splendida posizione collina, 12 vani abitazione ogni comodità in strada carrozzabile, giardinetto, acqua, latte, ortaglie eccellenti. Vincenzo Sabatini. 304

FRASCATI Affittasi villino ammobiliato discreto un chilometro da Frascati sulla strada Provinciale Frascati-Grottaferrata. Fornito ogni comodità. Rivolgersi Sabbione, Via degli Zingari 35, Roma. 299

FALCONARA MARITTIMA Affittasi appartamenti ben mobiliati, con camere, cucina, cantina, acqua in casa, giardino, ottima posizione, vicinissimo alla stazione ed alle nuove passeggiate Piazza S. Bernardo 126, Casa Lecce. 259

D'AFFITTARSI

VISTOSO E GRANDIOSO NEGOZIO trovasi grossi, vetrate con due grandi vetrine, sulla Via Nazionale N. 267, più altro vasto negozio locale interno, cantine, via del Seminario 127. 273

PIAZZETTA DEGLI SPAGNUOLI N. 53 3. p. Appartamento composto di 9 vani, cucina, acqua materia bevi bonissimo e cantina. 293

APPARTAMENTO affittasi via Venti Settembre 118 incontro ai corazzieri. Primo piano Nobile, sette stanze, cucina, cantina. Pensione ed appartamento ottimo, vista incantevole. Rivolgersi al Portinaio.

AFFITTASI SUBITO grandi locali parte coperti e parte scoperti con acqua cantina e casa ispettore adattabili per qualunque uso non dea cagnosi in Borgo Pio 109 o Borgo Vittorio N. 67-68. Lo hisivi in Borgo Vittorio 44-A. 288

VIA CAPO LE CASE 9 Locali terreni già ad uso Birreria ed appartamento superiore di sei stanze, vasche ecc. al primo piano.

VIA BABUINO 124 piano 3, quattro camere, ingresso indipendente, per 1 persona. Acqua materia, gas per le scale ecc. Per trattative al 4. piano. 309

UNA GRANDE CAMERA a mezzogiorno, cucina, Via Ripetta N. 12 mezzanino. Dirigersi ivi. 308

APPARTAMENTI di 3, 5, 7, 13, vani al piano terreno mezzanino e 3. piano con terrazza Via Gaeta N. 4. 310

APPARTAMENTO di sei camere messo a nuovo al 2. piano via Nazionale N. 267 e appartamento di quattro camere al 2. p. via Otto Cantoni N. 38. 307

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CRISI VINICOLA unica a soccorrere l'urto è "L'U-nione Popolare", Via Campo Marzio 69; mantiene il fiore quartarolo discreto Vino pure analizzato dal Municipio, non curando guadagno mantiene clientela e l'aumenta. Ha Vino di lire 5 e 6 ettolitro. Prefiltate!

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi e-sami governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via Coppelle N. 39 piano nobile. 91

BICICLETTA COURIER inglese, leggiera vera occasione, poco kg. 19 circa, con gomme cerchi nuovi fiammanti, garanzia un anno, vendercbbesi lire italiane 275. - Altra servibile per ragazzo, telaio ottocentista, peso kg. 15, stesso garanzia. Credesi rebbesi per L. 200. Visibili dalle 8 mattino alle 7 sera presso il signor Cesare Verona, Via Due Macelli, Palazzo del " Popolo Romano „. 297

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO Internazionale la via Pia di Marmo 35 il più accreditato di Roma colloca collezionatore dame di compagnia, governanti istitutrici, bonnes e cameriere con buone referenze. 99

UNA RAGAZZA istruita con studi superiori può dare corso compagni presso buona famiglia. Preferisce molto mili, dirigersi Via Manzoni n. 7 int. 3. 305

GIOVANE alta, buona presenza, con licenza tecnica, buona referenze, desidererebbe occupazione, in qualche ufficio, o casa commerciale. Mitt eigenze Scrivere L. Assali casella 539. 302

FRANCESE INGLESE TEDESCO Per lezioni di francese, inglese, tedesco, matematica, computisteria, rivolgersi al prof. A. Hubert di Parigi 37, Via del Tritone Per le lezioni di musica al prof. P. Van Westerhout 39, Ripresa vedi Barbieri. Per l'inglese al Revue M. Calkin, 3, Piazza della Pilotta. Per lezioni private a prezzi mit. Corsi di perfezionamento, Lezioni private a prezzi mit. 302

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartirebbe lezioni inglese, tedesco, francese nella propria lingua con metodo grazie breve. Piena conversazione di perfezionamento. Mill presso Ufficio Scrivere N. 49 forno posta. 303

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 5 mensili. Corso di perfezionamento. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 37. 298

MAESTRA con diploma, dà lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola rexandosi a domicilio, s'incarica traslurre dalle suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Via Nazionale 267 scala 1. int. 1. 295

PIANOFORTE elegante, verticale, grande formato, quasi nuovo, di Berlino, vendesi causa partenza via Ludovisi N. 38 8a. S. int. 6. 292

DISTINTA SIGNORA tedesca cerca comparsi so un piano, insegnerebbe francese e letteratice per bambini. Ottime referenze. Rompito passeggiata di Ripetta 19 p. 1. 307

MAESTRO DI TEDESCO e ranzese da lezioni per uomini in casa propria. Per le lezioni si riservano tutti i giorni dalle ore 13 alle 14. Ai giovedì dalle ore 12 alle 19

D'AFFITTARSI

VIA URBANA N. 34 P. 1. interno. Due camere e cucina sola cantina acqua materia acqua marcia vasche a lavande. Le chiavi al p. 1. piccolo 2. 277

58 VIA VIMINALE P. P. se libero camera gran de sola appartamento 2 stanze e cucina mobiliate eleganti, mobiliato, volendo pensione. Trattative Viminale 58 int. 2. 300

APPARTAMENTO ovvero grande camera mobili al primo piano. Rivolgersi d'affittarsi nel più bel centro di Roma. Acqua cesse ed ingresso libero. Dirigersi per le chiavi piazza Montecitorio 127 p. 1. 276

DUE CAMERE ammobiliate, o camera e salotto presso distinta famiglia. Campo Marzio 37 piano 2. 285

AFFITTASI un'appartamentino mobiliato elegantemente, di sei stanze, al palazzo Moroni vicolo 8. Nicola da Tolentino, al 2. piano. 283

CAMERA E SALETTA mobiliata con ingresso libero sulla N. 8 piano primo. Volendo due camere libere e cucina stesso piano. 265

BELLISSIMA CAMERA mobiliata, esposta sull'ultimo piano, Prezzo mite. Accomodazione per famiglia. Presso mio negozio angolo Via Nazionale angolo Via Agostino Depretis. Rivolgersi via Giacchino Belli 17 (presso il Castello) piano 3. 269

CAMERE MOBILIATE presso buona famiglia vicinanze Via Nazionale. Volendo anche pensione da convenirsi. Via Nazionale 267 scala 1. int. 1. 296

VIA DELLA MERCEDE 37 Due camere con salotto ben mobiliate, ottimi letti, elaborati di toletta, Cesso libero. Due ingressi liberissimi, Famiglia distinta.

Maria Se non hai potuto ottenere lettere, il palazzano sul accennavate a quello di fronte alla tua antica abitazione. Sono equivalenti e il seguitarci lassù ai mi sarà possibile averla. Tornerò darti appuntamento. Ranieri. Curia

Cuor mio Desidero sue care notizie, spero ed aspetto ex sisma buona. Quando avverrà nostra felicità? faccio calcoli voli ala penale. Tanti affettuosi saluti un tonoro b...sompre sua.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Succ. Bencini & Jenga, Officinaux 6[illegible]. — Carta Direz. R. Magnani — Inchiostri Reggio Wirth, Lipsia